



STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

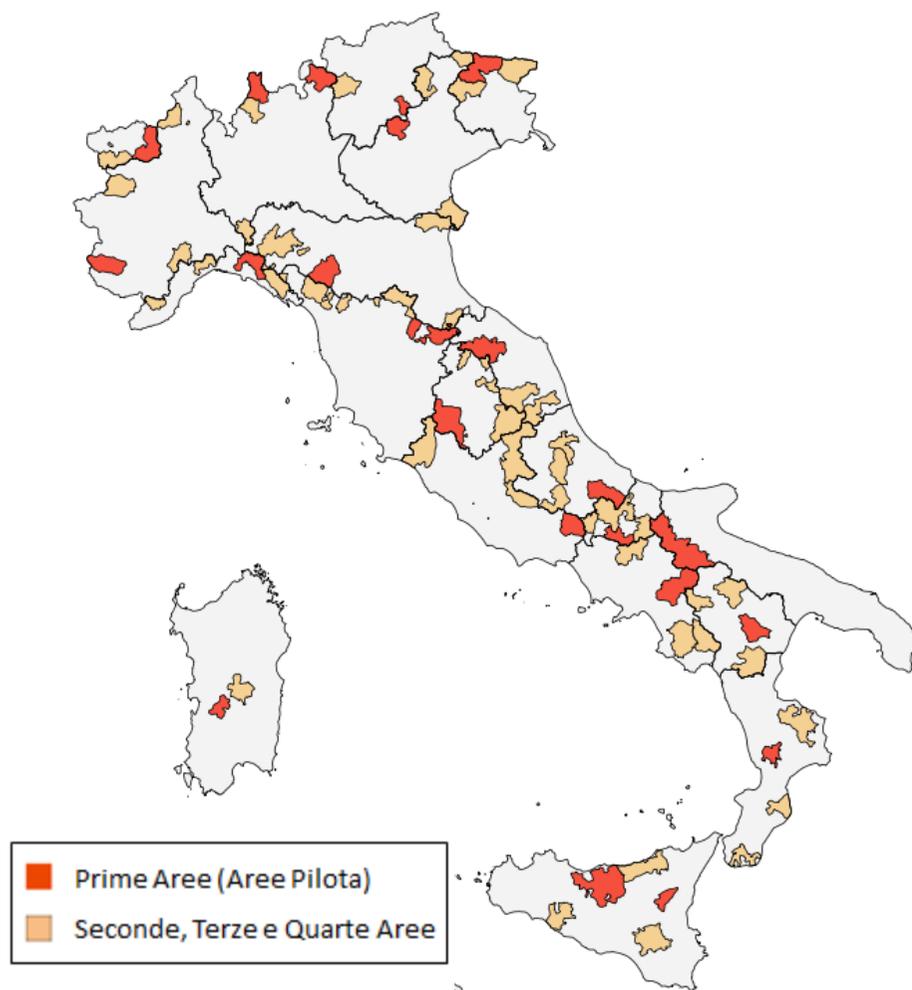
(stimolare la crescita investendo nella coesione territoriale)

Sabrina Lucatelli

Coordinatore Comitato Tecnico Aree interne

2 dicembre 2016

Le 68 aree progetto selezionate



- ❖ Con il 3,4 per cento della popolazione nazionale (2 milioni di abitanti al 2011) esse raccolgono ben il 16 per cento del territorio nazionale;
- ❖ Per il 52 per cento si tratta di cittadini che vivono in aree periferiche e ultra-periferiche;
- ❖ La caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011 è mediamente pari al 4,2 per cento;
- ❖ Hanno una dimensione media di circa 29 mila abitanti (15 Comuni);
- ❖ 1043 Comuni coinvolti (oltre il 13 per cento dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti;

Fonte: Comitato SNAI_settembre 2013 – novembre 2016

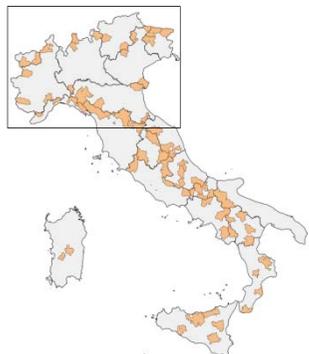
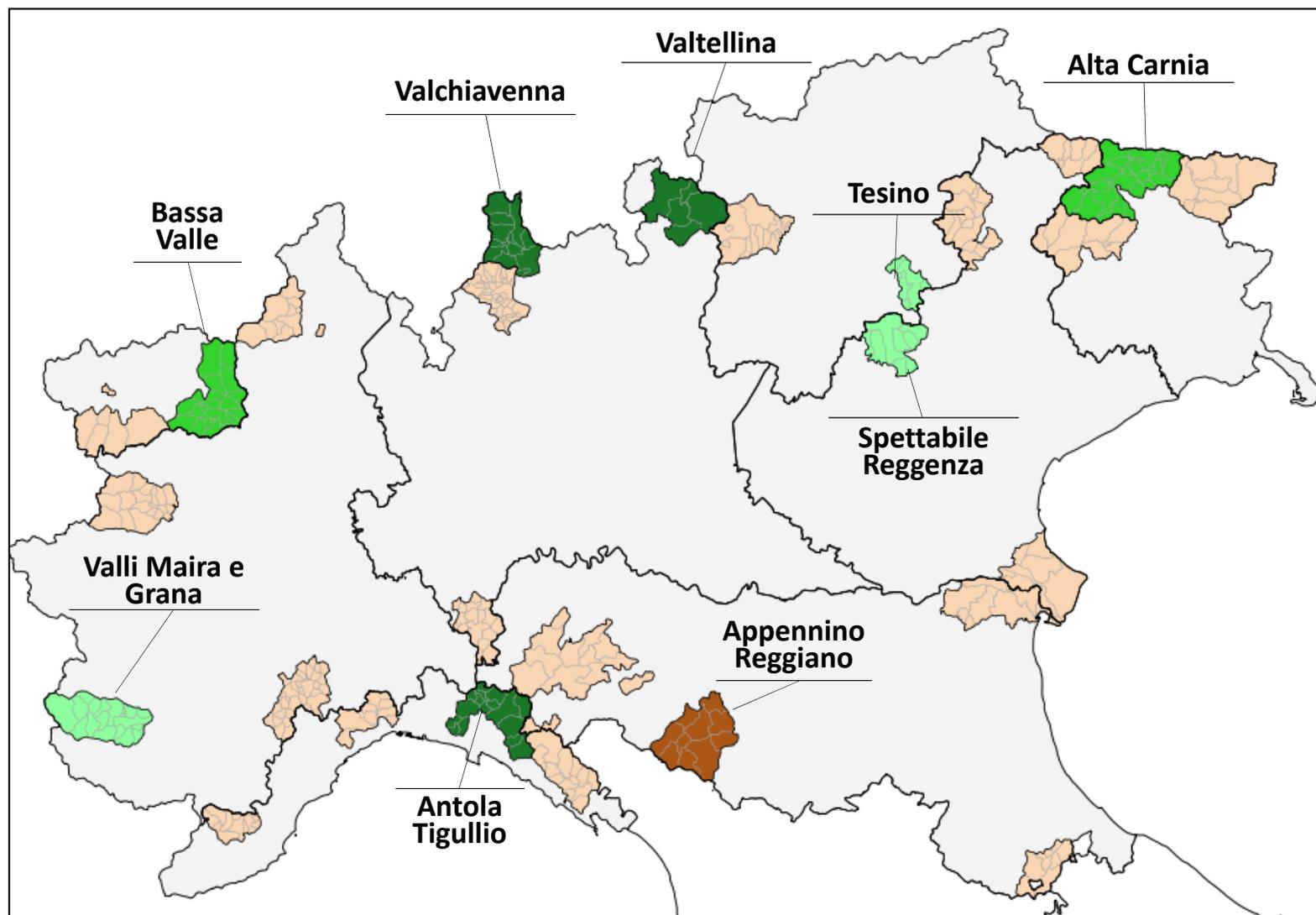
*Sono in fase istruttoria 3 aree delle Puglia (Gargano, Alta Murgia e Sud Salento)

Aree progetto: avanzamento da Aprile 2015

Prime Aree
strategia:

- definita
- in chiusura
- in costruzione
- criticità

Altre Aree

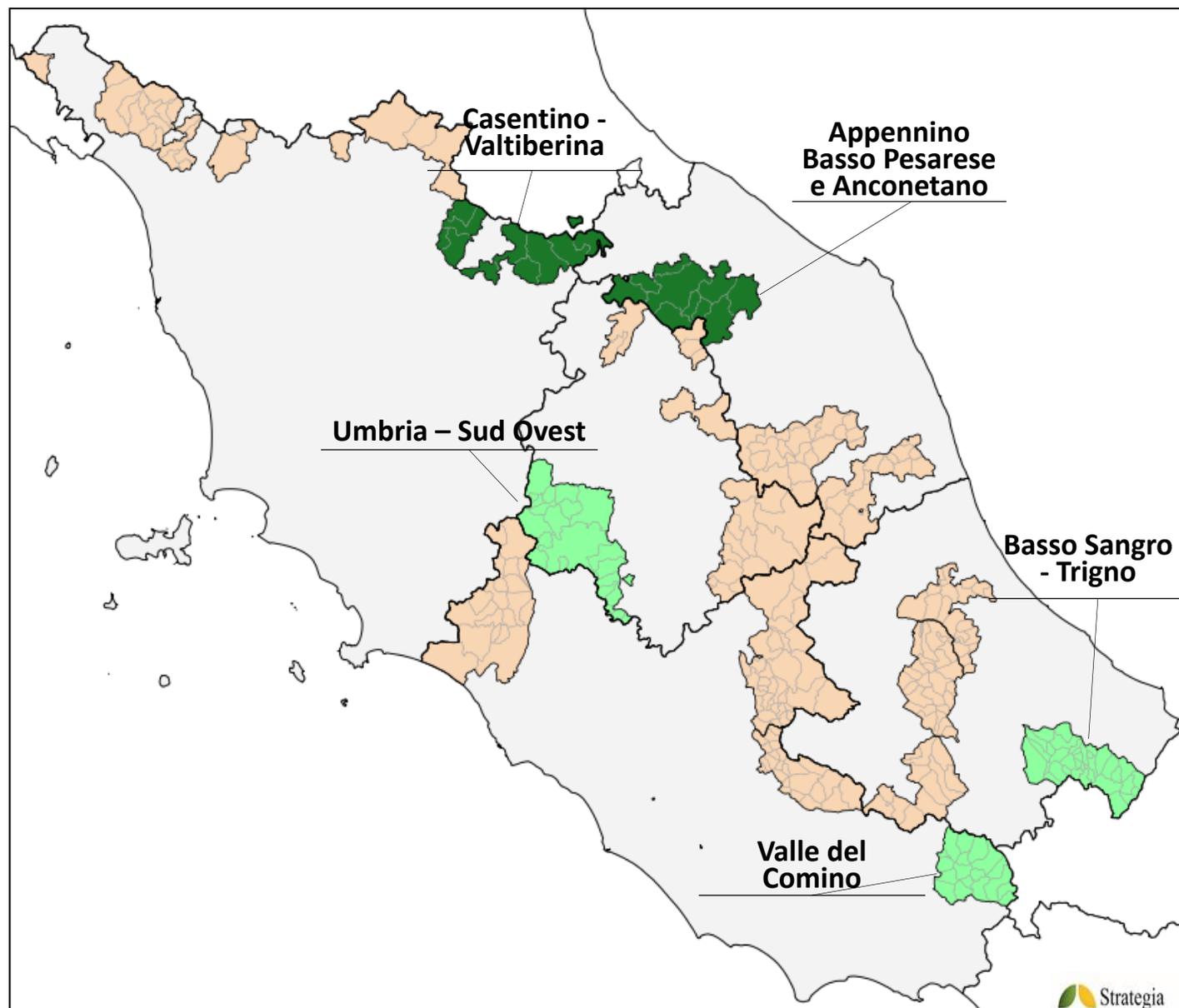


Aree progetto: avanzamento II

Prime Aree
strategia:

-  definita
-  in chiusura
-  in costruzione
-  criticità

Altre Aree

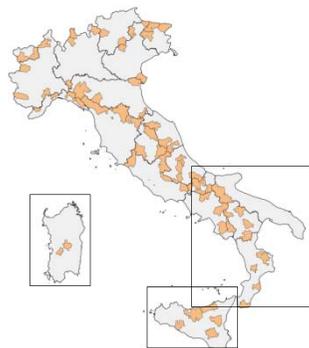
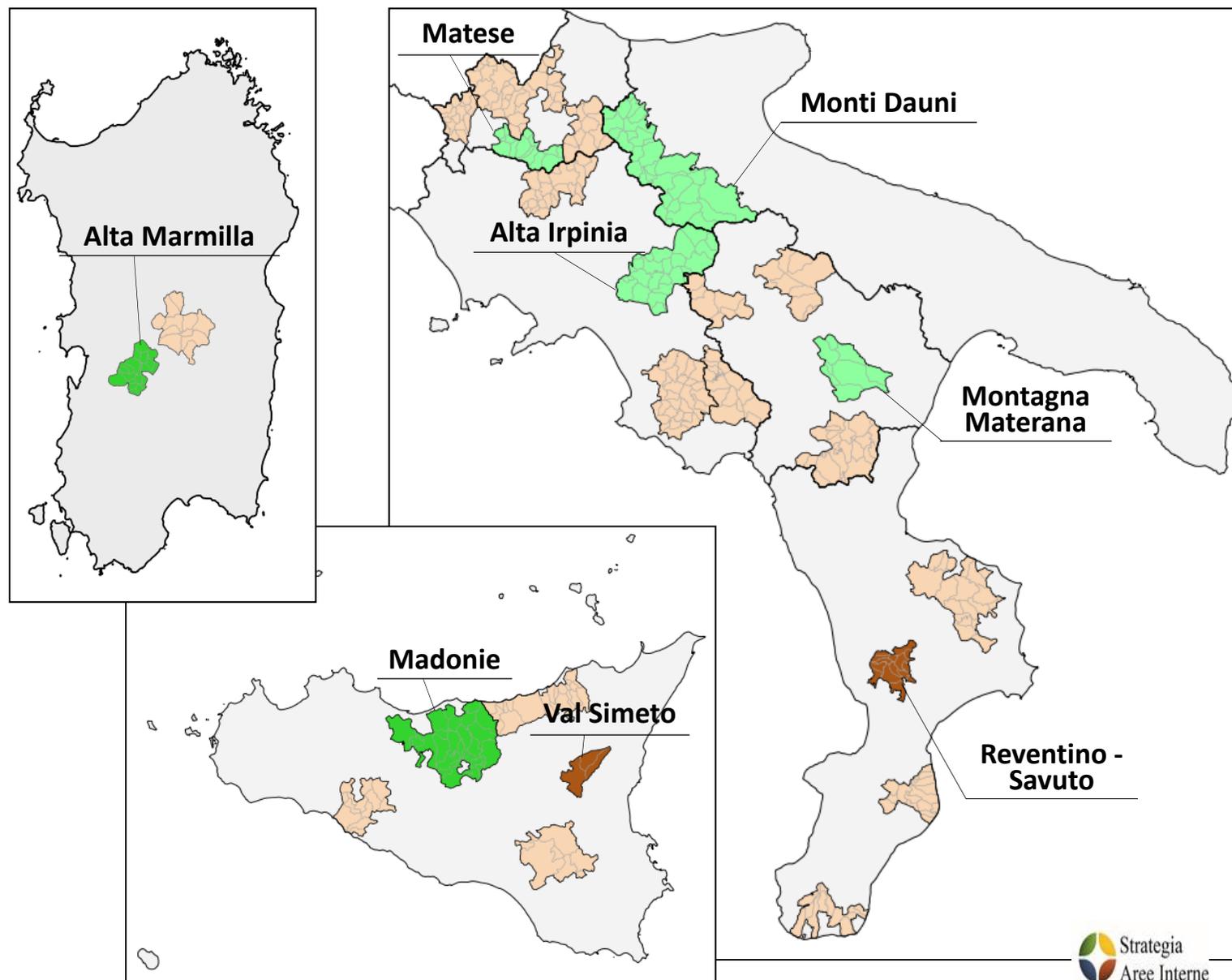


Aree progetto: avanzamento III

Prime Aree
strategia:

- definita
- in chiusura
- in costruzione
- criticità

Altre Aree



Stato dei lavori di co-progettazione

Area	Lavori avviati (Incontro formale area)	Bozza di Strategia	Preliminare di Strategia	Strategia d'area
Antola Tigullio_Liguria	X	X	X	X
Valchiavenna_Lombardia	X	X	X	X
Valtellina_Lombardia	X	X	X	X
Appenino Basso Pesarese e Anconetano_Marche	X	X	X	X
Alta Marmilla_Sardegna	X	X	X	X
Alta Carnia_Friuli	X	X	X	X
Bassa Valle_Valle d'Aosta	X	X	X	X
Montagna Materana_Basilicata	X	X	X	
Irpina_Campania	X	X	X	
Casentino - Valtiberina_Toscana	X	X	X	X
Sud Ovest Orvietano_Umbria	X	X	X	
Reventino Savuto_Calabria	x	X		
Appennino Reggiano_Emilia Romagna	X	X		
Basso Sangro Trigno_Abruzzo	X	X	X	X
Monti Dauni_Puglia	X	X	X	
Val Maira e Grana_Piemonte	X	X	X	X
Matese_Molise	X	X	X	
Spettabile Reggenza_Veneto	X	X	X	
Madonie_Sicilia	X	X	X	X
Val Simeto_Sicilia	X	X		
Val Comino - Lazio	X	X	X	
Tesino_Trento	X	X	X	

Aprile 2016: approvazione bozza di Strategia di Antola Tigullio e Alta Valtellina

- ❖ Aree Molto diverse: per compagini di Comuni (da tre del Tesino ai 33 Comuni del Basso Trigno); per dimensioni (dai 2400 ha del Grand Paradis ai 66 000 delle Madonie) per organizzazione amministrativa e livello di associazionismo
- ❖ Si pensava di partire a ragionare dalle opportunità di sviluppo, con i servizi serventi ed è successo spesso l'inverso!
- ❖ Grande partecipazione della società civile, un buon impegno di Sindaci, in media ben supportati (Ctai e/o regioni) – ma che richiederebbero maggior sostegno/capacitazione
- ❖ Le aree – accompagnate – sono arrivate ad esprimere abbastanza chiaramente le proprie intenzioni di cambiamento (quasi tutti i preliminari delle prime aree sono approvati)
- ❖ Da Bozza a Preliminare: fondamentale il lavoro di campo e la triangolazione che si è riusciti a costruire (coordinatore tecnico – Sindaco referente!; CTAI e Regione)

Istruzione

Temi e soluzioni per il miglioramento dei servizi

Temi – chiave emersi dalle Aree

- ❖ Sottodimensionamento e frammentazione dell'offerta scolastica
 - ❖ Qualità della didattica e modelli pedagogici
 - ❖ Livelli di apprendimento e competenze
 - ❖ Ampliamento dell'offerta formativa
 - ❖ Formazione del personale docente
- ❖ Orientamento dell'offerta formativa alle vocazioni territoriali
 - ❖ Livello di istruzione e formazione della popolazione adulta

Istruzione

Le Azioni

Alcune soluzioni proposte

❖ Ipotesi di accorpamento/nuovi plessi - Civic Centre

- Scuola «innovativa» Basso Sangro- Trigno (Abruzzo): costruzione di un nuovo polo scolastico pensato nell'ottica di centro civico con laboratori, biblioteca, centro sportivo (piscina e palestra) e sala musicale.
- Scuola «innovativa» Valli Grana e Maira (Piemonte): costruzione del nuovo complesso scolastico nell'area dell'ex caserma Pisacane, con foresteria, laboratori, campi da gioco e spazi di aggregazione per attività ludico ricreative.

❖ Modelli didattici innovativi/Scuole in rete/scuola digitale

- Istituzione rete scolastica (Madonie)
- Didattica innovativa: azioni sinergiche tra miglioramento delle competenze chiave e risorse del territorio (Antola-Tigullio, Casentino-Valtiberina, Alta Carnia, Madonie)
- Promozione del digitale e della green economy: Smart schools, Energy FabLabs, Laboratori audiovisivi e multimediali, Web TV (Madonie)

❖ Attivazione nuovi indirizzi/azioni professionalizzanti coerenti con le direttrici di sviluppo delle Strategie d'Area (IFP, IFTS, ITS,...)

❖ Percorsi di apprendimento permanente/formazione professionale adulti

❖ Alternanza scuola-lavoro nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni territoriali

Mobilità

- ❖ La funzione “*servente*” dei servizi di mobilità rispetto al raggiungimento dei presidi di cittadinanza emerge con chiarezza in tutti i documenti
- ❖ Sostanziale diversificazione da parte delle aree della scelta degli interventi, con la preferenza di alcune tipologie **a favore della mobilità interna all’area di tipo pendolare e non sistematica**, che rappresenta la quotidiana necessità di spostamento.
- ❖ Particolare attenzione è posta per i servizi per due fasce di popolazione considerate sia deboli che strategiche ossia la **popolazione anziana** e/o con disabilità, senza mezzo proprio e spesso non più in grado di muoversi autonomamente, e della **popolazione in età scolastica**.

Mobilità - Le Azioni II

Fabbisogno “Sviluppo dei servizi di trasporto”

L’attivazione di un **servizio a chiamata/taxi sociale** per il sostegno al diritto alla mobilità di persone a ridotta capacità motoria è previsto in molte aree

Interventi di **potenziamento dei servizi dedicati esclusivamente agli studenti, e in generale di TPL, e la sperimentazione di servizi di TPL flessibili o a chiamata**, quest’ultimi con una funzione di servizio più generale a favore della complessiva mobilità “non sistematica”, sono previsti a supporto delle necessità di spostamento degli studenti conseguenti alle “azioni orizzontali” ipotizzate per la scuola

Fabbisogno “Pianificazione e programmazione”

Il potenziamento dei servizi di TPL per i lavoratori rappresenta un’altra tipologia d’intervento su cui i documenti pongono attenzione al tema del miglioramento della qualità dei servizi per gli studenti/lavoratori a cui si legano i previsti interventi **di armonizzazione dei servizi di TPL con gli orari scolastici/lavoro**

In alcune Aree è prevista l’introduzione di una nuova figura, quella del **Mobility manager**, o **l’istituzione di tavoli inter-istituzionali** rivolti ad un governo “locale” delle problematiche legate ai trasporti, evidenziando, anche, la capacità della SNAI di attivare processi di capacity building

Mobilità - Le Azioni II

Fabbisogno: **Potenziamento e riqualificazione della dotazione infrastrutturale**

Azioni previste:

- ❖ **interventi di manutenzione stradale e messa in sicurezza**, a causa del pessimo stato funzionale delle infrastrutture stradali rilevato in alcune Aree;
- ❖ **sviluppo di reti e percorsi ciclabili** ed, in misura minore, sulla **riqualificazione di percorsi pedonali e allo sviluppo di soluzioni innovative nel TPL** (rastrelliere per il trasporto delle biciclette, ecc.), per quanto attiene l'accessibilità specifica agli attrattori turistici del territorio;
- ❖ **integrazione modale** quale fattore rilevante per l'innalzamento della qualità dell'offerta, sia per i residenti che per i turisti, nei territori attraversati da linee ferroviarie, sia locali che regionali/nazionali;
- ❖ **hub dove concentrare lo scambio tra merci in ingresso ed uscita** (in due aree) con l'intento di puntare al potenziamento della logistica a supporto del sistema produttivo locale.

Salute

Gli orientamenti



- ❖ Diretrici programmatiche generali:
 - potenziamento dell'assistenza territoriale
 - laboratori di innovazione
- ❖ L'accesso alle risorse è destinato alla messa in atto di interventi che dovranno poi divenire permanenti, ovvero a carico del bilancio ordinario regionale, una volta verificatane l'efficacia e la sostenibilità derivante dalle conseguenti rimodulazioni di spesa.



Il coinvolgimento di tutti i centri di responsabilità diventa pertanto condizione necessaria per l'attivazione e il buon esito dell'intero processo.

Quali interventi previsti dalle linee guida

- ❖ Interventi che attuano indirizzi nazionali
 - Accessibilità e continuità dell'assistenza territoriale
 - Forme associative di MMG e PLS (UCCP, AFT)
 - La presa in carico del paziente cronico
 - Continuità ospedale territorio
 - Assistenza integrazione socio sanitaria
 - Umanizzazione delle cure
 - Organizzazione del sistema di emergenza-urgenza
 - Le Aree Interne nella rete ospedaliera dell'emergenza
 - La rete territoriale di soccorso: i PPI
 - La rete territoriale di soccorso: le prestazioni territoriali e l'elisoccorso
 - Percorso formativo per il personale sanitario
 - La digitalizzazione dei processi
- ❖ Interventi innovativi
 - Infermiere di Famiglia e Comunità
 - La diffusione di strumenti di teleassistenza
 - Telesalute
 - L'empowerment del paziente
 - Modello CReG
 - I punti di salute
 - ADI
 - Defibrillatori semiautomatici esterni



Quali le principali azioni proposte dai territori ?

- ❖ I Modelli organizzativi di assistenza primaria
 - ADI
 - Infermiere di comunità
 - AFT – UCCP
 - Le farmacie dei servizi

- ❖ Strumenti di telemedicina (nella loro più ampia accezione)

- ❖ La continuità ospedale-territorio

- ❖ L’Emergenza urgenza

- ❖ L’integrazione tra il sociale ed il sanitario

- ❖ La sperimentazione del superamento della visione ospedalocentrica

Quali le idee e le proposte progettuali sul lato del mercato?

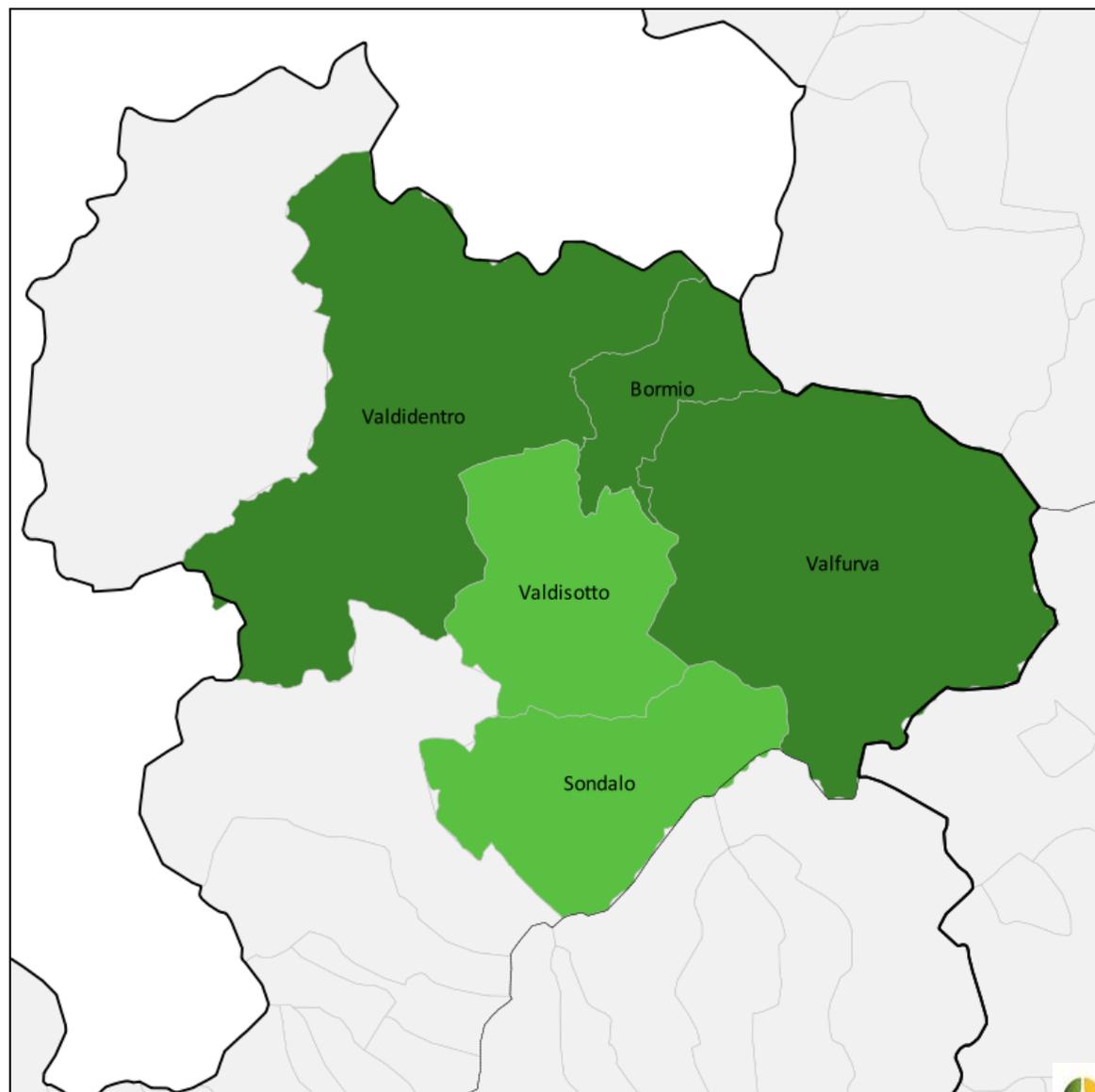
- ❖ Il Turismo visto talora come «panacea» e non sempre pensato a supporto di altri settori o comunque con una precisa idea del segmento e delle domanda
- ❖ Agricoltura: valorizzazione delle produzioni locali; gestione e valorizzazione delle foreste; «Uso della Terra» e recupero delle terre incolte
- ❖ Non abbastanza presente e spesso difficile il tema della valorizzazione dei beni culturali nell'ottica dell'orientamento al mercato; difficile l'individuazione delle possibili soluzioni; ancora poca l'enfasi alla innovazione e la creatività;
- ❖ Emerge il tema dell'imprenditoria e delle start up, ma manca una riflessione su **cosa significhi fare impresa nelle aree interne** e si opta per soluzioni «tradizionali» - Poca enfasi su **innovazione**
- ❖ Non convincente la domanda sul capitale umano e la formazione, espressa in maniera vaga e legata ai vecchi schemi di programmazione

Alta Valtellina (5 comuni, 18 554 ha)



Classificazione Aree Interne

-  A - Polo
-  B - Polo intercomunale
-  C - Cintura
-  D - Intermedio
-  E - Periferico
-  F - Ultraperiferico



Risultati attesi area Valtellina (ipotesi 1)

Risultato atteso	Indicatore di risultato
Aumento indotto economico e opportunità occupazionali generate dalla presenza del Parco Nazionale dello Stelvio	Grado di occupabilità degli ex-studenti dei corsi IFTS in relazione al titolo conseguito
	Tasso di natalità delle imprese per settore ambientale
	Incremento livello di consapevolezza delle risorse ambientali locali nella popolazione scolastica
Rafforzamento dell'interazione tra scuola e territorio, in accordo con le vocazioni comprensoriali	grado di occupabilità degli ex studenti di scuola superiore in relazione al titolo conseguito
	Incremento livello di conoscenza e consapevolezza del territorio
Qualificazione dei servizi a supporto della comunità locale	var % utenti raggiunti da assistenza domiciliare sulla popolazione totale

Associazionismo comunale Alta Valtellina

La Comunità Montana Alta Valtellina è riconosciuta come ente locale ed unione di comuni e coincide nei limiti amministrativi con l'area interna sperimentale Alta Valtellina.

Nell'ambito della Comunità Montana sono già attivi in forma associata i

- Servizi Catastali
- Protezione Civile (solo coordinamento)
- Sistema Informativo sovra comunale
- Servizi sociali

Nell'ambito della SNAI i nuovi servizi associati che verranno attivati saranno:

- ❖ Completamento del servizio di protezione civile: in coerenza con la strategia, che pone il territorio comprensoriale al centro dello sviluppo, incentivando inoltre le presenze per attività outdoor, si è valutato necessario rafforzare l'integrazione di questo servizio, così da assicurare un maggiore coordinamento e una migliore capacità di intervento;
- ❖ Attivazione della Centrale Unica di Committenza: a fronte dell'impegno di progettazione che comporterà l'attuazione del programma Aree Interne, si è valutato necessario ottimizzare le risorse necessarie per la gestione delle
- ❖ Procedure relative ad appalti e servizi.

Stato dei lavori di co-progettazione nelle seconde aree deliberate

Regione	Seconda Area Deliberata	Lavori avviati (Incontro formale area)	Bozza di Strategia	Preliminare di Strategia	Strategia d'area
Abruzzo	Val Fino-Vestina	X	X		
Basilicata	Mercure Alto Sinni Val Sermento	X	np		
Calabria	Area Greganica	X			
Campania	Vallo di Diano	X	X	X	
Emilia Romagna	Basso ferrarese	X			
Friuli Venezia Giulia	Dolomiti friulane	X			
Lazio	Monti Reatini	X	X		
Liguria	Beigua Union Sol	X	X		
Lombardia	Oltrepo Pavese		X		
Marche	Maceratese	X	X		
Molise_Fortore	Fortore	X	np		
Piemonte_	Valle Ossola	x	X		
P.a.Trento	Val di Sole	X	X		
Puglia					
Sardegna	Gennargentu- Mandrolisai	X	X		
Sicilia	Nebrodi	X	X		
Toscana	Garfagnana	X	X	X	
Umbria	Nord-Est	X	X		
Valle D'Aosta	Gran Paradis	X	X	X	
Veneto	Sappada Comelico	X	X		
Veneto	Foce Delta del Po				

Concludendo

- ❖ Tutte le aree stanno lavorando ma a velocità differenziata dovuta a:
 - complessità dell'area e date di partenza differenziate;
 - grado di leadership del Sindaco referente;
 - presenza e/o qualità dell'assistenza tecnica locale;
 - presenza di forme di associazione pre-esistenti
 - grado di complessità (e solidità) delle proposte che emergono ...
 - diversi livelli di accompagnamento delle Regioni ...

- ❖ Anche nel campo dei servizi (soprattutto scuola e mobilità) si opta per scelte semplici, non si osa abbastanza(micro-progettualità versus scelte sistemiche). **Basteranno a provocare il cambiamento?**

- ❖ La fase più difficile è il passaggio dal Preliminare alla Strategia
 - Difficoltà a scegliere
 - Difficoltà a produrre schede progettuali adeguate (**progettazione funzione debole**)
 - Difficoltà a far coincidere Domande dei territori e opportunità di finanziamento dei programmi
 - Difficoltà a ragionare in termini di **risultati attesi**
- Importante optare per scelte di associazionismo funzionale ai risultati attesi della strategia e investire (molto!) sulla **capacitazione** delle Amministrazioni Locali

Stato dei lavori di co-progettazione: I, II e III annualità

I Aree (LS 2014)

- ❖ 5 Strategie approvate (Valtellina, Valchiavenna, Appenino Basso Pesarese, Antola Tigullio, Casentino Val Tiberina)
- ❖ 4 Strategie in corso di approvazione (Friuli, Valle d'Aosta, Piemonte, Sardegna)
- ❖ 18 Preliminari approvati (Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli, Marche, Molise, Lombardia – 2-, Liguria, Toscana, Sardegna, Valle d'Aosta, Umbria, Piemonte, PA Trento, Veneto, Puglia, Sicilia)
- ❖ 4 Preliminari da chiudere (Calabria, Sicilia sperimentale, Emilia Romagna, Lazio)
- ❖ 22 Bozza di idee approvate
- ❖ 1 Non partecipa (BZ)

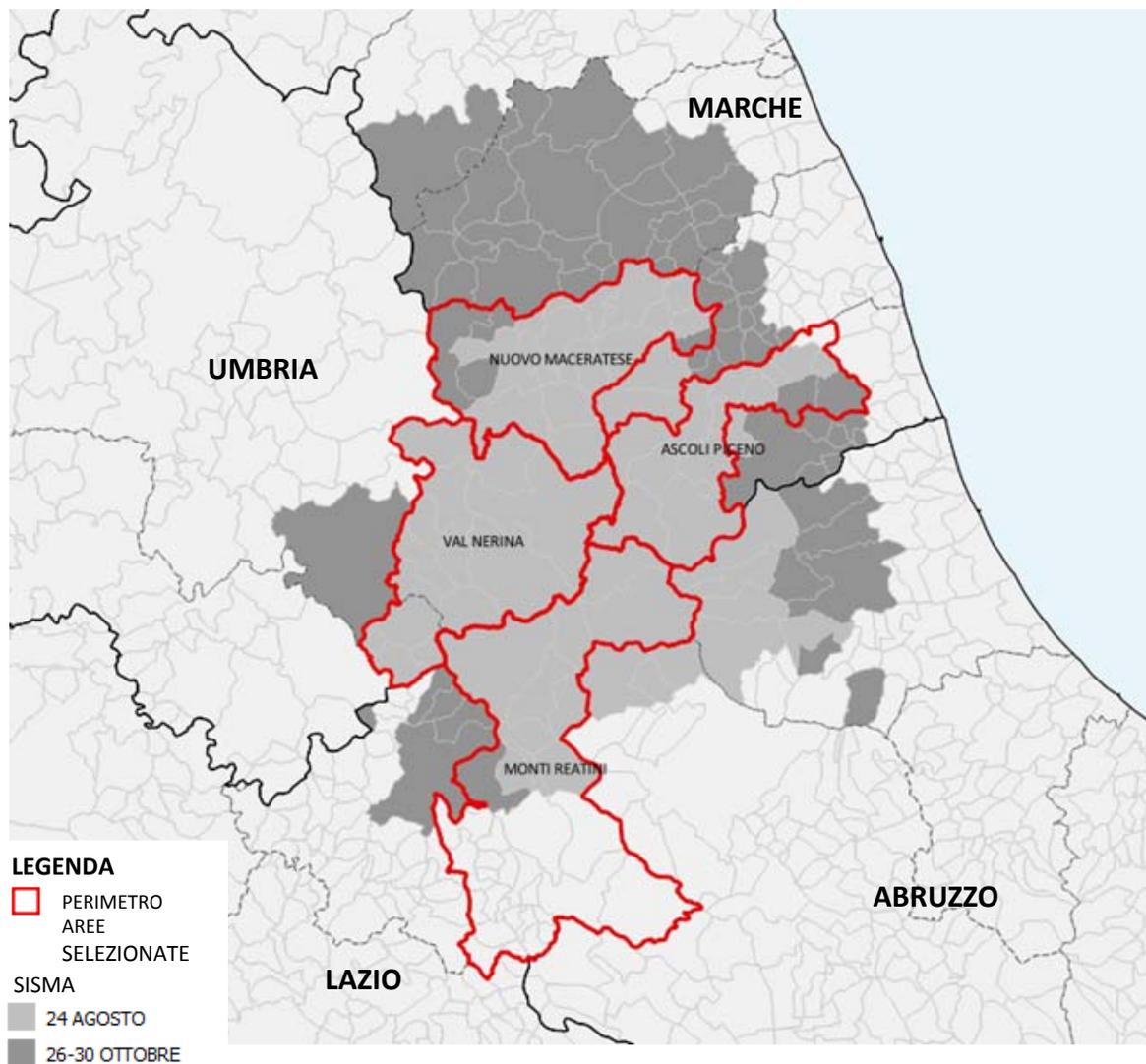
II Aree (LS 2015)

- ❖ 9 Bozza di idee approvate (Vallo di Diano, Garfagnana, Grand Paradis, Beigua e Union Sol, Comelico Sappada, Monti reatini, Valli Ossola, Nord- Est, Val di Sole)
- ❖ 3 Bozza di idee da chiudere (Nebrodi; Val Vestina; Gennargentu Mandrolisai)
- ❖ 3 aree in istruttoria (Gargano, Murgia, Salento)

III o IV Aree

- ❖ 3 Bozze di idee presentata (Mugello- Val di Sieve, Monti Simbruini, Terre Sicane)

Sisma – 24 agosto, 26 e 30 ottobre





Grazie per l'attenzione!

sa.lucatelli@palazzochigi.it